



L'Ordine dei Geologi del FVG Organizza il CONVEGNO Venerdì 24 novembre 2023, dalle ore 15:00 alle ore 19:00



L'ingegneria della natura del 21 °secolo: la Natura che salva se stessa.

Applicazione delle piante erbacee a radicazione profonda per il controllo dell'erosione e la realizzazione di innovative opere di captazione e regimentazione delle acque superficiali e meteoriche.

Reg. (UE) 2020/852: aspetti tecnici, ambientali, energetici e di inquinamento.

Con la partecipazione ed il contributo incondizionato della società PRATI ARMATI srl

L'evento si svolgerà da remoto su piattaforma Goto Meeting. Le iscrizioni dovranno essere effettuate al link presente sul sito dell'Ordine dei Geologi del FVG https://forms.gle/ABHqvJAWwiggoxcs7 entro il 20 novembre 2023

Moderatore: dott. Geologo dott. geol. Francesco Treu

15:00 – 15:15 Introduzione ai lavori

Dott geol. Francesco Treu, Presidente dell'Ordine dei Geologi del FVG

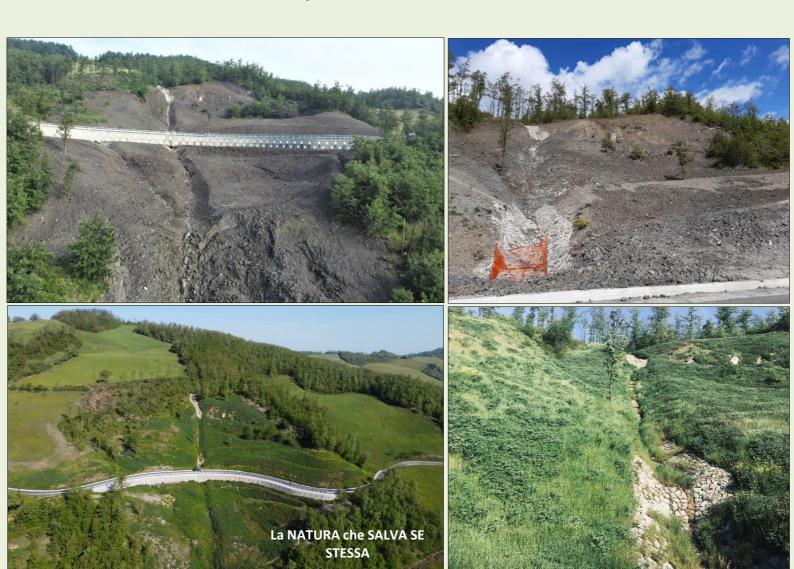
15:15 - 18:30 Applicazione delle piante erbacee a radicazione profonda per il controllo dell'erosione e la realizzazione di innovative opere di captazione e regimentazione delle acque superficiali e

meteoriche realizzate sul tal quale.

Il caso Autostrade per l'Italia sulla A1, variante di Valico a Castiglione dei Pepoli (BO)

Dott. Ing. Claudio Zarotti, presidente PRATI ARMATI srl

18:30 – 19:00 Sessione di domande e risposte e tavola rotonda



L'ingegneria della natura del 21 °secolo: la Natura che salva se stessa.

Applicazione delle piante erbacee a radicazione profonda per il controllo dell'erosione e la realizzazione di innovative opere di captazione e regimentazione delle acque superficiali e meteoriche.

Reg. (UE) 2020/852: aspetti tecnici, ambientali, energetici e di inquinamento.

Obiettivo del convegno è l'analisi dei problemi posti dall'erosione dei terreni e delle rocce e delle soluzioni per controllare la degradazione superficiale del suolo e le ripercussioni su dissesti più profondi.

Il tema è spiccatamente interdisciplinare, in un contesto di sviluppo sostenibile.

Le piante erbacee perenni a radicazione profonda, sottile e resistente rappresentano una soluzione ottimale dal punto di vista tecnico, ambientale, di consumo energetico, di installazione e per l'assenza di manutenzione.

Piante erbacee autoctone a radicazione rapida, profonda, sottile, resistente, riescono infatti a germinare, svilupparsi e radicare in tempi brevi e a sopravvivere anche in condizioni pedoclimatiche e fitotossiche proibitive per la vegetazione più tradizionale. Studi, tesi, ricerche, sperimentazioni compiute presso le principali università italiane e centinaia di cantieri realizzati in Italia e all'estero, hanno dimostrato che con le piante erbacee perenni autoctone a radicazione profonda, sottile e resistente è possibile contemporaneamente:

- bloccare l'erosione in qualunque condizione pedoclimatica, anche su litotipi inquinati e sterili: ad esempio su smarino, senza necessità di terreno vegetale o altri manufatti e materiali
- diminuire l'infiltrazione ed aumentare la traspirazione contribuendo a migliorare, anche in profondità, i principali parametri geomeccanici dei terreni, quali saturazione, coesione etc. mitigando così anche il rischio di frane a media profondità
- incrementare la resistenza al taglio degli strati superficiali dei terreni iniettando una coesione aggiuntiva, dovuta all'apparato radicale, di 5-15 kPa
- eliminare il terreno vegetale che si erode e scivola a valle ed ogni altro manufatto e materiale plastico, quali geocelle, geostuoie, georeti, biostuoie, mulch, matrici di fibre di legno legate, juta liquida, idrosemine rinforzate, etc. oltretutto senza impianti di irrigazione o irrigazioni di soccorso
- eliminare le tradizionali opere civili di captazione e regimentazione superficiale delle acque meteoriche (canalette, finsider, embrici, fossi di guardia, etc.) lavorando direttamente sul terreno tal quale con forti vantaggi tecnici, risparmi economici, di tempo, permanenza e rischi di cantiere, assenza di manutenzione e durabilità nel tempo
- Diminuire il consumo di energia per realizzare l'impianto da 10 a 100 volte rispetto alle tecniche antierosive tradizionali
- z. Sottrarre fino al 400% in più di CO2 rispetto a impianti tradizionali
- 8. Eliminare ogni manutenzione

Particolare attenzione verrà posta alle proprietà olistiche dei PRATI ARMATI®, l'unica tecnologia antierosiva al mondo in grado di rispettare e superare tutte le prescrizioni del **Reg. (UE) 2020/852**: gli obiettivi ambientali cui deve contribuire un'attività economica per essere considerata ecosostenibile, devono infatti contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e non arrecare alcun danno a nessun altro obiettivo ambientale (rispetto del principio DNSH) e più precisamente devono consentire:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- 4) la transizione verso un'economia circolare
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità

Una vera rivoluzione nella progettazione geotecnica ed idraulica, in sintonia con l'ambiente, con consumi energetici e di inquinamento trascurabili, bassi rischi di cantiere e assenza di manutenzione: LA NATURA CHE SALVA SE STESSA.



